

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 9 novembre 2010, n. 36.

Disposizioni per la promozione e la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica. Istituzione della Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(*Oggetto e finalità*)

1. La Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste riconosce i settori cinematografico, televisivo e audiovisivo quali fondamentali strumenti di espressione artistica, di formazione culturale e di valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali, materiali e immateriali, afferenti il territorio regionale.
2. Per le finalità di cui alla presente legge, la Regione:
 - a) promuove iniziative atte a sostenere lo sviluppo del settore cinematografico e audiovisivo negli ambiti della produzione e della distribuzione;
 - b) assicura la tutela e la conservazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo ed incentiva la formazione, lo studio e lo sviluppo delle arti e delle tecniche cinematografiche e audiovisive, in ragione dei loro valori culturali, formativi e professionali;
 - c) persegue il rafforzamento dell'immagine della Valle d'Aosta e la valorizzazione del contesto culturale, turistico e ambientale del territorio regionale inteso come sistema portatore di identità e valori specifici;
 - d) riconosce nell'industria cinematografica e audiovisiva uno strumento di sviluppo, in grado di rafforzare e qualificare le imprese locali, di favorire la crescita professionale degli operatori del settore, di sviluppare nuove professionalità e di garantire la promozione della Valle d'Aosta, con particolare riferimento al settore dei beni culturali;

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 36 du 9 novembre 2010,

portant mesures de promotion et de valorisation du patrimoine et de la culture cinématographiques et institution de la Fondation *Film Commission Vallée d'Aoste*.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(*Objet et finalités*)

1. La Région Vallée d'Aoste reconnaît aux secteurs du cinéma, de la télévision et de l'audiovisuel le rôle d'outils fondamentaux d'expression artistique, de formation culturelle et de valorisation du paysage et des biens culturels, matériels et immatériels ayant trait au territoire régional.
2. Aux fins de la présente loi, la Région :
 - a) Encourage les initiatives susceptibles d'aider le développement des secteurs du cinéma et de l'audiovisuel dans les domaines de la production et de la distribution ;
 - b) Assure la sauvegarde et la conservation du patrimoine cinématographique et audiovisuel et encourage la formation, l'étude et le développement des techniques et des arts cinématographiques et audiovisuels, en raison de la valeur culturelle, professionnelle et formative de ceux-ci ;
 - c) Recherche le renforcement de l'image de la Vallée d'Aoste et la valorisation du contexte culturel, touristique et environnemental du territoire régional en tant que système porteur d'identité et de valeurs particulières ;
 - d) Reconnaît à l'industrie cinématographique et audiovisuelle le rôle d'outil de développement en mesure de renforcer et de qualifier les entreprises locales, de favoriser la croissance professionnelle des opéra-

- e) favorisce l'intervento dei privati nel settore cinematografico, adoperandosi per lo sviluppo di forme di partenariato con il settore pubblico.

Art. 2
(Interventi)

1. La Regione interviene nei settori cinematografico, televisivo e audiovisivo al fine di:
- a) promuovere e valorizzare, in termini sostenibili e qualitativi, il patrimonio culturale, ambientale, turistico, rurale, storico ed etnografico della Valle d'Aosta, nonché le competenze professionali, tecniche e artistiche presenti nel territorio regionale;
 - b) promuovere e sostenere la produzione di opere cinematografiche, televisive e audiovisive locali;
 - c) incentivare la presenza nel territorio regionale di produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali, con particolare riferimento a quelle in lingua francese;
 - d) promuovere l'installazione di strutture del comparto cinematografico, al fine di favorire l'imprenditoria, con particolare riferimento a quella giovanile, e l'occupazione;
 - e) promuovere la conoscenza e la diffusione del linguaggio cinematografico, televisivo e audiovisivo, anche mediante attività di studio e di ricerca;
 - f) sostenere la distribuzione delle opere cinematografiche e audiovisive riguardanti la Valle d'Aosta mediante l'accesso ai circuiti di programmazione e la partecipazione a rassegne, festival e altre iniziative volte alla loro promozione e diffusione;
 - g) sostenere e incentivare le manifestazioni cinematografiche di qualità, di rilevante interesse culturale e sociale anche con riferimento alla realtà locale;
 - h) assicurare, per fini culturali ed educativi, l'acquisizione e la conservazione del patrimonio filmico riguardante la Valle d'Aosta, con particolare riferimento alle opere di interesse naturalistico, etnografico, storico e culturale;
 - i) finanziare e promuovere, anche a livello di sostegno all'ideazione, alla distribuzione e alla realizzazione, opere cinematografiche, televisive o audiovisive riguardanti la Valle d'Aosta, la cultura della montagna e il mondo dell'alpinismo;
 - j) sostenere la produzione cinematografica, televisiva e audiovisiva in lingua francese al fine di rafforzare la comunicazione plurilinguistica attraverso i moderni mezzi di comunicazione.

Art. 3
(Film Commission Vallée d'Aoste)

1. Per il perseguimento delle finalità di cui alla presente

teurs du secteur, de développer de nouvelles professions et de garantir la promotion de la Vallée d'Aoste, eu égard notamment aux biens culturels ;

- e) Favorise l'intervention des personnes morales de droit privé dans le secteur cinématographique et encourage la mise en place de formes de partenariat avec le secteur public.

Art. 2
(Actions)

1. La Région intervient dans les secteurs du cinéma, de la télévision et de l'audiovisuel dans le but:
- a) De promouvoir et de valoriser, en termes de durabilité et de qualité, le patrimoine culturel, environnemental, touristique, rural, historique et ethnographique de la Vallée d'Aoste, ainsi que les compétences professionnelles, techniques et artistiques présentes sur le territoire régional ;
 - b) D'encourager et de soutenir la production locale d'œuvres cinématographiques, télévisuelles et audiovisuelles ;
 - c) De favoriser la présence sur le territoire régional de productions cinématographiques et audiovisuelles nationales et internationales, eu égard notamment aux productions en langue française ;
 - d) D'inciter l'installation de structures cinématographiques, afin de favoriser l'entrepreneuriat, particulièrement des jeunes, et l'emploi ;
 - e) De promouvoir la connaissance et la diffusion du langage cinématographique, télévisuel et audiovisuel, entre autres par des activités d'étude et de recherche ;
 - f) D'aider la distribution des œuvres cinématographiques et audiovisuelles concernant la Vallée d'Aoste en facilitant l'accès de celles-ci aux circuits de programmation et leur participation aux festivals et aux autres initiatives organisés aux fins de leur promotion et diffusion ;
 - g) D'encourager et de susciter les événements cinématographiques de qualité qui revêtent un intérêt culturel et social particulier et se réfèrent, éventuellement, à la réalité locale ;
 - h) D'assurer, à des fins culturelles et éducatives, l'acquisition et la conservation du patrimoine des films sur la Vallée d'Aoste, eu égard notamment aux œuvres d'intérêt naturaliste, ethnographique, historique et culturel ;
 - i) De financer et d'appuyer, même au niveau de la conception, de la réalisation et de la distribution des œuvres cinématographiques, télévisuelles ou audiovisuelles sur la Vallée d'Aoste, la culture de la montagne et le monde de l'alpinisme ;
 - j) De soutenir la production cinématographique, télévisuelle et audiovisuelle en langue française, dans le but de renforcer la communication multilingue par les moyens de communication modernes.

Art. 3
(Film Commission Vallée d'Aoste)

1. Aux fins de la présente loi, la Région encourage la

legge, la Regione promuove l'istituzione di una Fondazione, non avente scopo di lucro, denominata Film Commission Vallée d'Aoste, con sede in Aosta.

2. I soggetti pubblici e privati che intendono aderire alla Fondazione successivamente alla sua costituzione devono farne richiesta, garantendo un apporto annuale di contributi sotto forma di erogazioni economiche, utilità finanziarie o servizi. L'adesione dei sostenitori è deliberata dal consiglio di amministrazione che determina anche l'entità o le modalità del relativo apporto.
3. Il Presidente della Regione è autorizzato a compiere ogni atto necessario all'istituzione della Fondazione, provvedendo a tal fine alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto in conformità alle disposizioni di cui alla presente legge e ai contenuti stabiliti con deliberazione della Giunta regionale.

Art. 4
(Patrimonio e finanziamento)

1. La Regione concorre alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione e alle spese di costituzione nella misura di euro 50.000 per l'anno 2010.

Art. 5
(Organi)

1. Sono organi della Fondazione:
 - a) il presidente;
 - b) il consiglio di amministrazione;
 - c) l'assemblea dei sostenitori;
 - d) il direttore;
 - e) il revisore dei conti.
2. Il consiglio di amministrazione, organo di indirizzo e programmazione, è nominato con deliberazione della Giunta regionale ed è composto dal coordinatore della struttura regionale competente in materia di cultura, dal coordinatore della struttura regionale competente in materia di turismo, da un soggetto di comprovata esperienza, maturata anche all'estero, nei settori cinematografico, televisivo e audiovisivo, e, qualora alla Fondazione aderiscano soggetti sostenitori, da un soggetto designato dall'assemblea degli stessi.
3. Il consiglio di amministrazione sceglie tra i suoi componenti il presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione. In caso di parità di voti, prevale quello del presidente.
4. Il consiglio di amministrazione trasmette annualmente alla struttura regionale competente in materia di cultura e all'assemblea dei sostenitori una relazione sull'attività svolta, con particolare riferimento alla gestione del Film Fund di cui all'articolo 12, evidenziando i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati.
5. L'assemblea dei sostenitori, organo consultivo del con-

stitution d'une fondation à but non lucratif, dénommée *Film Commission Vallée d'Aoste*, dont le siège est à Aoste.

2. Les personnes morales de droit public et de droit privé qui entendent adhérer à la Fondation après sa constitution doivent le demander et garantir un apport annuel sous forme de crédits, d'avantages financiers ou de services. L'adhésion des membres est délibérée par le Conseil d'administration, qui fixe l'intensité ou les modalités des apports.
3. Le président de la Région est autorisé à prendre les actes nécessaires à la constitution de la Fondation et signe l'acte constitutif et les statuts de celle-ci, conformément aux dispositions de la présente loi et de la délibération du Gouvernement régional y afférente.

Art. 4
(Patrimoine et financement)

1. La Région concourt à la formation du patrimoine initial de la Fondation et aux frais de constitution de celle-ci à hauteur de 50 000,00 euros pour 2010.

Art. 5
(Organes)

1. Les organes de la Fondation sont les suivants :
 - a) Le président ;
 - b) Le Conseil d'administration ;
 - c) L'Assemblée des membres ;
 - d) Le directeur ;
 - e) Le commissaire aux comptes.
2. Le Conseil d'administration, qui est l'organe d'orientation et de programmation, est nommé par délibération du Gouvernement régional et se compose du coordinateur de la structure régionale compétente en matière de culture, du coordinateur de la structure régionale compétente en matière de tourisme et d'une personne justifiant d'une expérience prouvée, même acquise à l'étranger, dans les secteurs du cinéma, de la télévision et de l'audiovisuel et, au cas où d'autres membres adhèrent à la Fondation, d'un représentant désigné par l'Assemblée des membres.
3. Le Conseil d'administration choisit parmi ses membres son président, qui est le représentant légal de la Fondation. En cas de partage, c'est la voix du président qui est prépondérante.
4. Le Conseil d'administration transmet chaque année à la structure régionale compétente en matière de culture et à l'Assemblée des membres, un rapport sur l'activité exercée, et notamment sur la gestion du *Film Fund* visé à l'art. 12 de la présente loi, illustrant les résultats obtenus par rapport aux objectifs fixés.
5. L'Assemblée des membres, organe consultatif du

siglio di amministrazione, è composta dai soggetti, pubblici e privati, che aderiscono alla Fondazione ai sensi dell'articolo 3, comma 2.

6. Il controllo contabile della Fondazione è affidato ad un revisore dei conti, nominato con deliberazione della Giunta regionale tra gli iscritti nell'apposito registro.
7. I compensi dei consiglieri di amministrazione e del revisore dei conti della Fondazione sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale all'atto della nomina.

Art. 6
(Direttore)

1. Il direttore della Fondazione, nominato dal consiglio di amministrazione, su proposta del presidente, è scelto tra soggetti in possesso di laurea, di qualificata e comprovata esperienza almeno decennale, maturata anche all'estero, nei settori cinematografico, televisivo e audiovisivo, ed in possesso di competenze professionali o esperienze gestionali adeguate alla natura e specificità dell'incarico.
2. Il direttore:
 - a) collabora con il presidente e il consiglio di amministrazione all'individuazione e all'attuazione delle iniziative fondamentali da intraprendere per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
 - b) propone agli organi della Fondazione iniziative e progetti rilevanti per il perseguimento degli scopi della Fondazione;
 - c) redige il piano di intervento annuale di cui all'articolo 11, della cui corretta e puntuale esecuzione è responsabile;
 - d) provvede alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, della quale è tenuto ad assicurare la conformità agli obiettivi fissati e agli indirizzi impartiti dal consiglio di amministrazione.
3. Spettano, in particolare, al direttore tutti gli adempimenti che non siano altrimenti riservati agli altri organi della Fondazione, compresa l'adozione degli atti che impegnano la Fondazione verso l'esterno e di quelli concernenti la gestione del personale.

Art. 7
(Attività)

1. La Fondazione ha il compito di coordinare le iniziative in ambito cinematografico, televisivo e audiovisivo. In particolare, la Fondazione, sulla base del piano di intervento annuale di cui all'articolo 11:
 - a) promuove, sostiene e coordina iniziative finalizzate alla scelta del territorio regionale quale luogo di produzioni cinematografiche, televisive e audiovisive;
 - b) fornisce servizi, informazioni, facilitazioni logistiche

Conseil d'administration, se compose des personnes morales de droit public et de droit privé qui adhèrent à la Fondation au sens du deuxième alinéa de l'art. 3 de la présente loi.

6. Le contrôle comptable de la Fondation est confié à un commissaire aux comptes, nommé par délibération du Gouvernement régional parmi les personnes immatriculées au registre y afférent.
7. La rémunération des membres du Conseil d'administration et du commissaire aux comptes de la Fondation est fixée par délibération du Gouvernement régional, au moment de la nomination de ceux-ci.

Art. 6
(Directeur)

1. Le directeur de la Fondation, nommé par le Conseil d'administration sur proposition du président, est choisi parmi les personnes justifiant d'un titre universitaire, d'une expérience de dix ans au moins, même acquise à l'étranger, dans les secteurs du cinéma, de la télévision et de l'audiovisuel, ainsi que des compétences professionnelles ou des expériences gestionnaires nécessaires aux fins du mandat à remplir.
2. Le directeur :
 - a) Collabore avec le président et le Conseil d'administration à la définition et à la mise en œuvre des initiatives fondamentales pour la réalisation des buts de la Fondation ;
 - b) Propose aux organes de la Fondation des initiatives et des projets susceptibles de permettre la réalisation des buts de la Fondation ;
 - c) Rédige le plan d'action annuel visé à l'art. 11 de la présente loi et est responsable de la réalisation correcte et ponctuelle de celui-ci ;
 - d) Assure la gestion financière, technique et administrative de la Fondation et est tenu de garantir la conformité de celle-ci avec les objectifs fixés et les orientations établies par le Conseil d'administration.
3. Il revient notamment au directeur de remplir toutes les obligations qui ne relèvent pas des autres organes de la Fondation, y compris l'adoption des actes qui engagent celle-ci vis-à-vis des tiers et des actes relatifs à la gestion du personnel.

Art. 7
(Activités)

1. La Fondation est chargée de coordonner les initiatives dans le domaine du cinéma, de la télévision et de l'audiovisuel. En particulier, sur la base du plan d'action annuel visé à l'art. 11 de la présente loi, elle :
 - a) Encourage, soutient et coordonne les initiatives pour lesquelles le territoire régional est choisi comme lieu de productions cinématographiques, télévisuelles et audiovisuelles ;

- e organizzative alle società di produzione, nazionali ed estere, che intendono operare nel territorio regionale;
- c) svolge la funzione di sportello del cinema, fornendo le informazioni necessarie per l'accesso ai finanziamenti regionali, statali ed europei;
 - d) istituisce e gestisce il Film Fund di cui all'articolo 12;
 - e) coordina, armonizza e promuove le manifestazioni artistiche a carattere cinematografico che si svolgono nel territorio regionale ed istituisce premi e concorsi;
 - f) avvia e sostiene attività di formazione, aggiornamento e specializzazione nel settore cinematografico, televisivo e audiovisivo, anche attraverso la realizzazione di appositi corsi;
 - g) sostiene e promuove la distribuzione di opere cinematografiche, televisive e audiovisive che valorizzano l'immagine e la conoscenza della Valle d'Aosta;
 - h) avvia e sostiene collaborazioni in ambito cinematografico, televisivo e audiovisivo con istituzioni ed enti locali, società di produzione e di servizi, nonché con organismi nazionali ed esteri, con particolare riferimento a quelli operanti nelle regioni transfrontaliere;
 - i) sostiene e incentiva la formazione, in ambito regionale, di una rete di strutture produttive nel settore cinematografico, televisivo e audiovisivo;
 - j) predispone misure atte alla creazione di strutture specializzate nell'attività di post-produzione visiva e sonora;
 - k) commissiona studi e promuove ogni altra azione volti a mantenere la competitività della Fondazione medesima in base alle esigenze di mercato e agli sviluppi di nuove tecnologie;
 - l) sostiene e organizza scambi con strutture analoghe in ambito francofono al fine di rafforzare la produzione plurilinguistica in tutti i settori della cinematografia, della televisione e della produzione audiovisiva.

Art. 8

(Attività di formazione scolastica)

1. La Regione riconosce le potenzialità educative e formative del linguaggio cinematografico, televisivo e audiovisivo quale mezzo di espressione e comunicazione capace di sviluppare la creatività e il senso critico e di favorire la crescita civile e sociale dei giovani.
2. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Fondazione promuove e realizza un programma di educazione all'immagine da svilupparsi nelle scuole con iniziative in lingua italiana e francese.

Art. 9

(Manifestazioni a carattere cinematografico)

1. La Regione promuove e sostiene la realizzazione di fe-

- b) Fournit des services, des informations, des facilités logistiques et organisationnelles aux sociétés de production, nationales et étrangères, qui entendent œuvrer sur le territoire régional ;
- c) Exerce la fonction de guichet du cinéma, en fournissant les informations nécessaires à l'accès aux aides régionales, nationales et européennes ;
- d) Institue et gère le *Film Fund* visé à l'art. 12 de la présente loi ;
- e) Coordonne, harmonise et développe les manifestations artistiques à caractère cinématographique qui se déroulent sur le territoire régional, institue des prix et organise des concours ;
- f) Lance et appuie les activités de formation, de recyclage et de spécialisation dans les domaines du cinéma, de la télévision et de l'audiovisuel, par la réalisation, entre autres, de cours ad hoc ;
- g) Encourage la distribution des œuvres cinématographiques, télévisuelles et audiovisuelles qui valorisent l'image de la Vallée d'Aoste et favorisent la connaissance de celle-ci ;
- h) Suscite et stimule des collaborations, dans les domaines du cinéma, de la télévision et de l'audiovisuel, avec les institutions et les collectivités locales, les sociétés de production et de services, ainsi qu'avec les organismes nationaux et étrangers, notamment avec ceux qui œuvrent dans les régions frontalières ;
- i) Favorise la formation, à l'échelon régional, d'un réseau de structures de production dans les secteurs du cinéma, de la télévision et de l'audiovisuel ;
- j) Élabore les mesures nécessaires à la création de structures spécialisées dans la postproduction visuelle et sonore ;
- k) Commande des études et encourage toute autre action visant à maintenir la compétitivité de la Fondation, sur la base des exigences du marché et du développement de nouvelles technologies ;
- l) Incite et organise des échanges avec des structures analogues dans le domaine francophone, afin de renforcer la production multilingue dans les secteurs de la cinématographie, de la télévision et de la production audiovisuelle.

Art. 8

(Activité de formation scolaire)

1. La Région reconnaît le potentiel éducatif et formatif du langage cinématographique, télévisuel et audiovisuel en tant qu'outil d'expression et de communication susceptible de permettre le développement de la créativité et du sens critique et de favoriser la croissance civile et sociale des jeunes.
2. Aux fins visés au premier alinéa ci-dessus, la Fondation encourage et met en place un programme d'éducation à l'image à réaliser dans les écoles, dans lequel figurent des initiatives en italien et en français.

Art. 9

(Manifestations à caractère cinématographique)

1. La Région incite à la réalisation de festivals cinémato-

stival cinematografici, rassegne, premi, seminari e convegni, quali strumenti fondamentali per lo sviluppo della cultura cinematografica, televisiva e audiovisiva, per la crescita delle professionalità collegate e per la promozione culturale della Valle d'Aosta.

2. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Regione concede contributi a soggetti pubblici e privati che svolgono con continuità attività di alto livello qualitativo nel settore cinematografico, per la realizzazione di progetti nel territorio regionale.
3. La Giunta regionale, con propria deliberazione, individua i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi di cui al comma 2 nonché ogni altro adempimento o aspetto, anche procedimentale, relativo alla concessione dei contributi, ivi compresi le modalità e i termini di presentazione delle domande, la documentazione da allegare e quella di spesa da esibire al fine dell'erogazione dei contributi medesimi.
4. La Giunta regionale può affidare alla Fondazione l'effettuazione di analisi e valutazioni inerenti alle manifestazioni cinematografiche, televisive e audiovisive promosse nel territorio regionale.
5. La Giunta regionale può delegare alla Fondazione, previo trasferimento delle relative risorse finanziarie, lo svolgimento delle attività di cui al comma 1.

Art. 10
*(Conservazione e diffusione
delle opere cinematografiche)*

1. La Regione promuove e sostiene l'eventuale acquisizione, la catalogazione, lo studio, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio cinematografico, televisivo e audiovisivo, con particolare riferimento alle opere e alle produzioni di interesse naturalistico, etnografico, storico e culturale riguardanti il proprio territorio, ivi comprese quelle segnalate dalla Fondazione.
2. La Fondazione acquisisce e promuove le opere cinematografiche, televisive e audiovisive realizzate con i benefici previsti dalla presente legge o con il supporto della Fondazione stessa e ne affida una copia alla struttura regionale competente in materia di cultura, che provvede alla sua conservazione.

Art. 11
(Piano di intervento annuale)

1. Il consiglio di amministrazione della Fondazione, su proposta del direttore, elabora un piano di intervento annuale in conformità agli indirizzi programmatici concordati con la Giunta regionale. Il piano è approvato con deliberazione della Giunta regionale. In occasione di iniziative straordinarie, la Fondazione può sottoporre all'approvazione della Giunta regionale eventuali integrazioni o modificazioni del piano. La Giunta regionale

graphiques, d'expositions de films, de prix, de séminaires et de colloques, en tant qu'instruments fondamentaux pour l'essor de la culture cinématographique, télévisuelle et audiovisuelle, pour le développement des professions y afférentes et pour la promotion culturelle de la Vallée d'Aoste.

2. Aux fins visées au premier alinéa ci-dessus, la Région accorde des aides aux personnes morales de droit public et de droit privé qui exercent, à titre continu, une activité de haut niveau qualitatif dans le secteur cinématographique, pour la réalisation de projets sur le territoire régional.
3. Le Gouvernement régional fixe, par délibération, les critères et les modalités d'octroi des aides visées au deuxième alinéa ci-dessus, ainsi que les autres obligations ou aspects, même procéduraux, relatifs à l'octroi des aides en cause, y compris les modalités et les délais de présentation des demandes, la documentation à joindre à celle-ci et les justificatifs des dépenses à produire aux fins de l'obtention desdites aides.
4. Le Gouvernement régional peut confier à la Fondation la réalisation d'analyses et d'évaluations des manifestations cinématographiques, télévisuelles et audiovisuelles réalisées sur le territoire régional.
5. Le Gouvernement régional peut déléguer à la Fondation la réalisation des activités visées au premier alinéa du présent article, sur virement des crédits nécessaires.

Art. 10
*(Conservation et diffusion
des œuvres cinématographiques)*

1. La Région encourage et soutient l'acquisition, le catalogue, l'étude, la conservation et la valorisation du patrimoine cinématographique, télévisuel et audiovisuel, eu égard notamment aux œuvres et aux productions d'intérêt naturaliste, ethnographique, historique et culturel concernant le territoire régional, y compris les œuvres signalées par la Fondation.
2. La Fondation achète et diffuse les œuvres cinématographiques, télévisuelles et audiovisuelles réalisées avec son propre concours ou avec les aides prévues par la présente loi et en confie une copie à la structure régionale compétente en matière de culture, qui en assure la conservation.

Art. 11
(Plan d'action annuel)

1. Le Conseil d'administration de la Fondation élabore, sur proposition du directeur, un plan d'action annuel conforme aux orientations programmatiques établies de concert avec le Gouvernement régional. Le plan en cause est approuvé par délibération du Gouvernement régional. À l'occasion d'initiatives extraordinaires, la Fondation peut soumettre à l'approbation du Gouvernement régional des modifications dudit plan. Le

- può chiedere di apportare modificazioni o integrazioni al piano, anche successivamente alla sua approvazione.
2. Il piano di cui al comma 1 contiene le linee guida progettuali e le azioni atte al raggiungimento degli scopi della Fondazione, indicando il budget relativo, suddiviso per singole categorie di voci di costo.
 3. Nella predisposizione del piano di cui al comma 1, gli organi della Fondazione garantiscono il necessario coordinamento con le attività della Camera valdostana delle imprese e delle professioni – *Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales*, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 20 maggio 2002, n. 7 (Riordino dei servizi camerali della Valle d'Aosta).
 4. La realizzazione delle azioni indicate nel piano di cui al comma 1 e la copertura delle spese di funzionamento della Fondazione sono assicurate dai contributi di eventuali soggetti sostenitori e dai contributi regionali, espressamente quantificati all'interno del piano stesso. I contributi sono erogati con le seguenti modalità:
 - a) per l'anno 2010, al fine di consentire la creazione della struttura organizzativa e l'avviamento dell'attività, in un'unica soluzione in concomitanza con il compimento delle formalità di costituzione della Fondazione;
 - b) per gli anni successivi, la concessione è subordinata all'approvazione del piano di cui al comma 1 e alla presentazione della relazione di cui all'articolo 5, comma 4. Il contributo è erogato in due rate: la prima, a titolo di acconto, pari al 90 per cento dell'importo, all'atto dell'approvazione del piano; la seconda, a titolo di saldo, a seguito della verifica, da parte della struttura regionale competente in materia di cultura, della relazione di cui all'articolo 5, comma 4. L'eventuale eccedenza di acconto corrisposta rispetto alle risultanze finali di bilancio è imputata a decurtazione dell'acconto relativo all'esercizio successivo.

Art. 12

(Fondo per l'incentivazione e il sostegno alla produzione cinematografica)

1. Al fine di incentivare e sostenere la produzione cinematografica, televisiva e audiovisiva nel territorio regionale, la Fondazione istituisce e gestisce il *Film Fund*, secondo gli obiettivi strategici e le linee guida indicati nel piano di intervento annuale di cui all'articolo 11.
2. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Regione assegna alla Fondazione un apposito stanziamento, il cui importo è determinato nel piano di intervento annuale di cui all'articolo 11. I criteri per l'assegnazione dei contributi a valere sulle risorse stanziare per il *Film Fund* sono definiti dal consiglio di amministrazione.

Gouvernement régional peut demander que des modifications soient apportées audit plan, même après son approbation.

2. Le plan visé au premier alinéa ci-dessus fixe les lignes directrices de projet et les actions susceptibles de permettre la réalisation des buts de la Fondation et précise le budget y afférent, réparti par catégories de dépenses.
3. Lors de la rédaction du plan visé au premier alinéa du présent article, les organes de la Fondation garantissent la coordination avec les activités de la *Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales* – *Camera valdostana delle imprese e delle professioni*, dans le cadre des fonctions qui sont attribuées à celle-ci au sens de l'art. 2 de la loi régionale n° 7 du 20 mai 2002 (Réorganisation des services de Chambre de commerce de la Vallée d'Aoste).
4. La réalisation des actions indiquées dans le plan visé au premier alinéa du présent article et la couverture des dépenses de fonctionnement de la Fondation sont assurées par les apports des membres de celle-ci et par les aides régionales, expressément quantifiés dans ledit plan, à savoir :
 - a) Pour 2010, le versement y afférent a lieu en une seule fois, lors des formalités de constitution de la Fondation, et ce, afin de permettre la création de la structure organisationnelle et le démarrage de l'activité de celle-ci ;
 - b) Pour les années suivantes, le versement y afférent est subordonné à l'approbation du plan visé au premier alinéa du présent article et à la présentation du rapport prévu par le quatrième alinéa de l'art. 5 de la présente loi. Les aides sont versées en deux tranches : un acompte de 90 p. 100 du total au moment de l'approbation du plan et le solde après l'analyse, par la structure régionale compétente en matière de culture, du rapport susmentionné. L'éventuel excédent d'acompte qui, d'après les résultats finaux du budget, s'avérerait avoir été indûment versé est déduit de l'acompte relatif à l'exercice suivant.

Art. 12

(Fonds de promotion et de soutien de la production cinématographique)

1. Dans le but de susciter et d'appuyer la promotion cinématographique, télévisuelle et audiovisuelle sur le territoire régional, la Fondation institue et gère le *Film Fund*, suivant les objectifs stratégiques et les lignes directrices fixés par le plan d'action annuel visé à l'art. 11 de la présente loi.
2. Aux fins visées au premier alinéa ci-dessus, la Région accorde à la Fondation une provision dont le montant est fixé par le plan d'action annuel prévu par l'art. 11 de la présente loi. Les critères d'attribution des aides à valoir sur les crédits alloués au *Film Fund* sont établis par le Conseil d'administration.

3. Qualora i soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente articolo siano imprese, gli stessi sono concessi in regime de minimis, ai sensi della normativa comunitaria vigente.

Art. 13
(Mutui a tasso agevolato e
contributi in conto interessi)

1. La Regione promuove le produzioni cinematografiche realizzate in Valle d'Aosta mediante la concessione di mutui a tasso agevolato o di contributi in conto interessi da concedere a imprese operanti in Valle d'Aosta.
2. Gli interventi di cui al presente articolo sono concessi in regime de minimis, ai sensi della normativa comunitaria vigente.

Art. 14
(Fondo di rotazione)

1. La Giunta regionale è autorizzata a costituire un fondo di rotazione per la concessione dei mutui a tasso agevolato di cui all'articolo 13.
2. Al conto consuntivo della Regione è allegato, per ciascun esercizio finanziario, il rendiconto sulla situazione del fondo di rotazione al 31 dicembre di ogni anno.
3. Il fondo di rotazione è alimentato dalle seguenti risorse:
- a) appositi stanziamenti annuali del bilancio regionale;
 - b) rimborso delle rate dei mutui a tasso agevolato;
 - c) rimborso anticipato dei mutui a tasso agevolato;
 - d) interessi maturati sulle giacenze del fondo.

Art. 15
(Convenzione)

1. Con apposita convenzione, approvata dalla Giunta regionale, sono disciplinati i rapporti tra la Regione e la società finanziaria regionale FINAOSTA S.p.A. per la concessione dei mutui a tasso agevolato e dei contributi in conto interessi di cui all'articolo 13, con particolare riguardo al parametro di calcolo del tasso di interesse da applicare e alla modalità di concessione e di versamento dei contributi in conto interessi.
2. Nella convenzione sono inoltre disciplinate le modalità di costituzione e di gestione del fondo di rotazione di cui all'articolo 14, anche con riferimento all'entità dei compensi da corrispondere e alle modalità di rendicontazione dell'attività svolta, i cui oneri sono posti a carico del fondo medesimo.

Art. 16
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge

3. Au cas où les bénéficiaires seraient des entreprises, les aides visées au présent article sont accordées en régime de minimis, au sens de la législation communautaire en vigueur.

Art. 13
(Prêts bonifiés et
aides en intérêts)

1. La Région encourage les productions cinématographiques réalisées en Vallée d'Aoste par l'octroi de prêts bonifiés ou d'aides en intérêts aux entreprises du secteur œuvrant en Vallée d'Aoste.
2. Les bénéficiaires visés au présent article sont accordés en régime de minimis, au sens de la législation communautaire en vigueur.

Art. 14
(Fonds de roulement)

1. Le Gouvernement régional est autorisé à constituer un fonds de roulement pour l'octroi des prêts bonifiés visés à l'art. 13 ci-dessus.
2. Les comptes de la Région au titre de chaque exercice sont assortis du compte rendu de la situation du fonds de roulement au 31 décembre de chaque année.
3. Le fonds de roulement en cause est alimenté par les ressources suivantes :
- a) Affectations annuelles du budget régional ;
 - b) Sommes dérivant du remboursement des annuités des prêts bonifiés ;
 - c) Sommes remboursées par avance au titre des prêts bonifiés ;
 - d) Intérêts sur les fonds déposés.

Art. 15
(Convention)

1. Une convention approuvée par le Gouvernement régional régit les rapports entre la Région et la société financière régionale *Finaosta SpA* pour ce qui est de l'octroi des prêts bonifiés et des aides en intérêts visés à l'art. 13 de la présente loi, eu égard notamment au paramètre de calcul du taux d'intérêt à appliquer et des modalités d'octroi et de versement desdites aides.
2. La convention susmentionnée fixe, par ailleurs, les modalités de constitution et de gestion du fonds de roulement visé à l'art. 14 ci-dessus, ainsi que le montant des rémunérations à verser aux ayants droit et les modalités d'établissement du compte rendu de l'activité exercée, dont les frais sont à la charge du fonds en cause.

Art. 16
(Dispositions financières)

1. La dépense découlant de l'application de la présente loi

è determinato in annui euro 300.000 per gli anni 2010 e 2011 e di euro 620.000 a decorrere dall'anno 2012.

2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2010/2012 nelle unità previsionali di base 1.7.2.10 (Assegnazioni ad Enti culturali per il funzionamento), 1.7.1.10 (Spese per l'organizzazione e la partecipazione a mostre o manifestazioni), 1.7.1.13 (Altri interventi di carattere culturale) e al suo finanziamento si provvede mediante l'utilizzo delle risorse iscritte:

- a) nell'unità previsionale di base 1.16.2.10 (Fondo globale di parte corrente) per annui euro 300.000 a valere sull'apposito accantonamento previsto al punto C.1 (Creazione di una «Film Commission VDA» e sviluppo dell'attività cinematografica in Valle d'Aosta) dell'allegato 2/A al bilancio medesimo;
- b) nell'unità previsionale di base 1.11.2.10 (Promozione turistica) per euro 270.000 per l'anno 2012;
- c) nell'unità previsionale di base 1.7.1.12 (Interventi nel settore etnografico linguistico) per euro 50.000 per l'anno 2012.

3. A decorrere dall'anno 2013, l'onere annuo a carico della Regione, derivante dall'applicazione degli articoli 13 e 14, è determinato con la legge finanziaria ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30 (Nuove disposizioni in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e principi in materia di controllo strategico e di controllo di gestione).

4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 17
(Entrata in vigore)

1. Le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10, comma 1, entrano in vigore il 1° gennaio 2012.
2. Le disposizioni di cui agli articoli 13 e 14 entrano in vigore il 1° gennaio 2013.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 9 novembre 2010.

Il Presidente
Augusto ROLLANDIN

est fixée à 300 000 euros par an pour 2010 et 2011 et à 620 000 euros à compter de 2012.

2. La dépense visée au premier alinéa ci-dessus est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des dépenses du budget 2010/2012 de la Région, dans le cadre des unités prévisionnelles de base 1.7.2.10 (Crédits accordés aux organismes culturels aux fins de leur fonctionnement), 1.7.1.10 (Dépenses pour l'organisation d'expositions et de manifestations et pour la participation à celles-ci) et 1.7.1.13 (Actions diverses à caractère culturel) et est répartie comme suit :

- a) Quant à 300 000 euros par an, dans le cadre de l'unité prévisionnelle de base 1.16.2.10 (Fonds global pour le financement des dépenses ordinaires), à valoir sur la provision prévue par le point C.1 (Création de une Film Commission Vallée d'Aoste e sviluppo dell'attività cinematografica in Valle d'Aosta) de l'annexe 2/A dudit budget ;
- b) Quant à 270 000 euros pour 2012, dans le cadre de l'unité prévisionnelle de base 1.11.2.10 (Promotion touristique) ;
- c) Quant à 50 000 euros pour 2012, dans le cadre de l'unité prévisionnelle de base 1.7.1.12 (Mesures dans le secteur ethnographique et linguistique).

3. À compter de 2013, la dépense annuelle à la charge de la Région, découlant de l'application des art. 13 et 14 de la présente loi, est fixée par loi de finances au sens de l'art. 24 de la loi régionale n° 30 du 4 août 2009 (Nouvelles dispositions en matière de budget et de comptabilité générale de la Région autonome Vallée d'Aoste/Vallée d'Aoste et principes en matière de contrôle stratégique et de contrôle de gestion).

4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

Art. 17
(Entrée en vigueur)

1. Les dispositions de l'art. 9 et du premier alinéa de l'art. 10 de la présente loi entrent en vigueur le 1^{er} janvier 2012.
2. Les dispositions des art. 13 et 14 de la présente loi entrent en vigueur le 1^{er} janvier 2013.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 9 novembre 2010.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

- Disegno di legge n. 112.
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 1973 del 16.07.2010);
 - presentato al Consiglio regionale in data 19.07.2010;
 - assegnato alla V^a Commissione consiliare permanente in data 27.07.2010;
 - assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 27.07.2010;
 - acquisito il parere del Comitato regionale per le comunicazioni in data 16.08.2010;
 - acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 25.10.2010;
 - acquisito il parere della V^a Commissione consiliare permanente espresso in data 22.10.2010, su nuovo testo e relazione del Consigliere Hélène IMPÉRIAL;
 - approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 03.11.2010 con deliberazione n. 1458/XIII;
 - trasmesso al Presidente della Regione in data 08.11.2010.

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

- Projet de loi n. 112.
- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n° 1973 du 16.07.2010);
 - présenté au Conseil régional en date du 19.07.2010;
 - soumis à la V^e Commission permanente du Conseil en date du 27.07.2010;
 - soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 27.07.2010;
 - transmis au Comité régional des communications – avis enregistré le 16.08.2010;
 - examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 25.10.2010;
 - examiné par la V^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 22.10.2010, – nouveau texte de la Commission et rapport du Conseiller Hélène IMPÉRIAL;
 - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 03.11.2010 délibération n° 1458/XIII;
 - transmis au Président de la Région en date du 08.11.2010.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2010, N. 36.

Nota all'articolo 11:

- ⁽¹⁾ L'articolo 2 della legge regionale 20 maggio 2002, n. 7 prevede quanto segue:

«Art. 2 (Attribuzioni della Chambre)

1. Nei limiti delle attribuzioni spettanti alle camere di commercio, ai sensi della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), e successive modificazioni, fatto salvo quanto disposto dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), la Chambre:
 - a) svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali del sistema economico valdostano;
 - b) svolge funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese, fatte salve le competenze della Regione;
 - c) formula pareri e proposte alla Regione e agli enti locali e funge da organo di consultazione tecnica nelle materie di competenza specifica delle camere di commercio e sulle questioni che comunque interessano le imprese del territorio regionale di competenza;

- d) effettua, di propria iniziativa o a richiesta della Giunta regionale, studi, indagini e rilevazioni di carattere economico e sociale, con particolare riferimento alle problematiche e alle prospettive evolutive dello sviluppo locale;
- e) provvede all'istituzione di osservatori economici e congiunturali nei diversi settori dell'economia regionale, evitando duplicazioni di adempimenti per gli operatori e per le Amministrazioni pubbliche;
- f) effettua il monitoraggio, nei singoli settori di sua competenza, degli interventi promossi dagli enti pubblici regionali e infraregionali o da società partecipate direttamente o indirettamente dalla Regione in materia di servizi alle imprese e invia alla Giunta regionale proposte per l'eliminazione di sovrapposizioni nell'attività di più strutture e per elevare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi stessi;
- g) intrattiene rapporti con enti ed organismi esteri o sovranazionali;
- h) svolge funzioni ad essa delegate dallo Stato, dalla Regione e da altre pubbliche istituzioni nazionali, comunitarie o internazionali, ovvero derivanti da convenzioni;
- i) può essere chiamata a collaborare con la Giunta regionale per curare l'attuazione di direttive e programmi settoriali e territoriali in materia economica; il rapporto di collaborazione è disciplinato da apposita convenzione;
- j) promuove la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti.
- jbis) esercita le funzioni correlate alla tenuta e alla gestione dell'Albo regionale delle imprese artigiane di cui alla legge regionale 30 novembre 2001, n. 34 (Nuova

- disciplina dell'artigianato. Abrogazione di leggi regionali in materia di artigianato), come modificata dalla legge regionale 20 gennaio 2005, n. 1.*
2. *La Chambre può, tra l'altro:*
 - a) *predisporre e promuovere contratti tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;*
 - b) *promuovere la conoscenza della legislazione regionale, nazionale e comunitaria, nei settori di sua competenza;*
 - c) *promuovere forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;*
 - d) *costituirsi parte civile nei giudizi relativi ai delitti contro l'economia pubblica e in generale contro le varie attività economiche;*
 - e) *promuovere l'azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 del codice civile.*
 3. *La Chambre svolge la funzione di coordinamento dei programmi di attività in materia di servizi alle imprese degli enti pubblici regionali e infraregionali e delle società partecipate a maggioranza, direttamente o indirettamente, dalla Regione, operanti o comunque coinvolti nella programmazione per lo sviluppo economico della Valle d'Aosta.*
 4. *La Chambre, per il raggiungimento dei propri scopi e in coerenza con i conseguenti indirizzi programmatici di attività può, con deliberazione del Consiglio della Chambre di cui all'articolo 6:*
 - a) *istituire aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato;*
 - b) *realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse per l'economia regionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati e con le associazioni di categoria, ad organismi, anche associativi, enti, consorzi e società, sottoscrivendo, ove occorra, aumenti di capitale dei soggetti partecipati.*
 5. *La Chambre trasmette annualmente alla Presidenza della Regione ed alla Presidenza del Consiglio regionale un rapporto sull'attività svolta, con particolare riferimento agli interventi realizzati e ai programmi attivati.*
 6. *La Chambre impronta la propria attività a criteri di economicità, di efficacia, di efficienza e di trasparenza e pubblicità degli atti e al rispetto delle norme contenute nella legge regionale 2 luglio 1999, n. 18 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso ai documenti amministrativi e di dichiarazioni sostitutive. Abrogazione della legge regionale 6 settembre 1991, n. 59), in quanto applicabili.».*
-
-